

— STUDIO LEGALE MARZO —

Prof. Avv. Giovanna Marzo
Aggregato di Diritto Privato nell'Università di Torino
Patrocinante in Cassazione

Avv. Gianluca Finello
Patrocinante in Cassazione

Avv. Fabrizio Saraco

Dott. Gabriele Richetti

Spett.
COMITATO DEI CITTADINI
per I DIRITTI UMANI ONLUS
in persona del legale rappresentante pro tempore
Via Vincenzo Monti n. 47
20123 Milano

All'attenzione del Responsabile editoriale del sito
Raccomandata a.r.

Centro Paolo VI/ CCDU Onlus

Scrivo la presente in nome e per conto di Don Cesare De Paoli, procuratore e direttore generale del Centro PAOLO VI.

Visto l'articolo pubblicato sul Vostro sito, recante il titolo "MINORE TENUTO IN COMUNITA' PSICHIATRICA PER 12 MESI CONTRO LA SUA VOLONTA'", Don Cesare De Paoli si è rivolto al mio consiglio professionale chiedendo parere circa il contenuto e la forma di detto articolo, nella prospettiva di tutelarsi avverso una fattispecie diffamatoria e comunque lesiva della immagine del Centro.

L'articolo è tale per cui, sotto vari aspetti, l'immagine del centro ne risulta effettivamente vulnerata. Già nelle intitolazioni - che precedono e seguono l'immagine tratteggiata in bianco su sfondo nero (immagine di per sé forzata e impropria) - risultano prospettati, come lesivi della dignità e dei diritti della persona (del minore fantasiosamente chiamato Giorgio), fatti che, viceversa, sono pienamente normali e legittime secondo l'attuale ordinamento e le buone pratiche terapeutiche.

In particolare, rilevo quanto segue.

10121 Torino Corso Galileo Ferraris n. 18
Tel. 011 5660339 - Fax 011 5186836
avv.giovanमारzo@pec.it
mail@studiolegalemarzo.it
www.studiolegalemarzo.it
P. IVA 07020910019



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. QA/217/15

— PROF. AVV. GIOVANNA MARZO —

= segue =

L'espressione secondo cui "il minore è tenuto in comunità psichiatrica contro la sua volontà" è tale da comunicare al lettore la percezione di una situazione di sopruso, mentre è del tutto normale che l'ordinamento giuridico, nell'ipotesi in cui un soggetto non sia pienamente capace, provveda a tutelarne l'integrità psicofisica anche limitando la libertà del soggetto stesso. Non solo: nel caso che ci occupa, i genitori del minore sono destinatari di provvedimento emesso dal Tribunale per i Minori di Milano limitativo della loro potestà sul minore.

L'espressione secondo cui "il minore è stato strappato alla famiglia" è del medesimo tenore: il minore non è stato "strappato alla famiglia", ma è stato collocato – del tutto legittimamente e mediante provvedimenti amministrativi non impugnati - altrove rispetto a una famiglia che, secondo quanto risultante dal richiamato provvedimento del Tribunale, è risultata non compatibile con il benessere e la salute del minore.

L'espressione, secondo cui il minore è stato "imbottito di psicofarmaci" è del medesimo tenore poiché deforma, in termini palesemente spregiativi, una pratica terapeutica che si svolge sotto il controllo di personale medico, a seguito di diagnosi e prescrizioni terapeutiche pienamente consolidate e condivise.

Osservazioni analoghe sarebbero formulabili per il prosieguo dell'articolo, senza peraltro nulla aggiungere rispetto a quanto già risulta dalla immagine menzionata e dalle formulazioni or ora analizzate.

Va anche osservato che taluni fatti riferiti non sono corrispondenti alla realtà e sono stati recepiti dal redattore dell'articolo con grande superficialità – assumendoli come veritieri pur senza aver assunto alcuna informazione.

In conclusione, la natura oggettivamente diffamatoria dell'articolo – finalizzato a ottenere, tramite pressioni di stampa, risultati che sarebbero ottenibili solo attraverso decisioni amministrative o giudiziarie – è tale da turbare un lavoro difficile e delicato, con pericolo e danno per la serenità occorrente a un proficuo svolgimento delle funzioni.

In considerazione di quanto sopra, a nome del Centro PAOLO VI **intimo** la immediata rimozione dell'articolo in questione dal sito e la cessazione di ogni ulteriore attività lesiva, **richiedo** la pubblicazione della presente sul medesimo sito, comunque riservandomi di agire giudizialmente per il risarcimento del danno da lesione dell'immagine nonché il ricorso a piena tutela legale in tutte le sedi occorrenti.

Distinti saluti.

Torino, 23 novembre 2016

10121 Torino Corso Galileo Ferraris n. 18
Tel. 011 5660339 - Fax 011 5186836
avv.giovanamarzo@pec.it
mail@studiolegalemarzo.it
www.studiolegalemarzo.it
P. IVA 07020910019

Avv. Giovanna Marzo



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. QA/217/15